

L'estensione della solennità a tutta la Chiesa va fatta risalire a papa Urbano IV, con la bolla *Transiturus* dell'11 agosto 1264. È dell'anno precedente invece il **miracolo eucaristico di Bolsena**, nel Viterbese. Qui un sacerdote boemo, in pellegrinaggio verso Roma, mentre celebrava Messa, allo spezzare l'Ostia consacrata, fu attraversato dal dubbio della presenza reale di Cristo. In risposta alle sue perplessità, dall'Ostia uscirono allora alcune gocce di sangue che macchiarono il bianco corporale di lino (conservato nel Duomo di Orvieto) e alcune pietre dell'altare ancora oggi custodite nella basilica di Santa Cristina. Nell'estendere la solennità a tutta la Chiesa cattolica, Urbano IV scelse come collocazione il giovedì successivo alla prima domenica dopo Pentecoste (60 giorni dopo Pasqua).

Significato teologico

Il valore teologico della festa del Corpus Domini, in onore dell'Eucaristia, può considerarsi sia come sintesi dell'intero anno liturgico che come mistero di tutta la storia della salvezza, "le cui origini sono dall'antichità" (Mi 5,1) e la sua realtà perdura fino "alla fine del mondo" (Mt 28, 20), perché Cristo è "l'Alfa e l'Omega, il Primo e l'Ultimo, il Principio e la Fine" (Ap 22, 13).

L'Eucaristia, come il continuo "presente" storico di Cristo, costituisce veramente il cuore della Chiesa, il culmine e il vertice del culto latreutico a Dio, come Cristo stesso dice: "Che siano tutti una cosa sola, come tu sei in me, o Padre, ed io in te; che essi siano una cosa sola in noi, affinché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu mi desti, io l'ho data loro, perché siano una cosa sola, come noi siamo una cosa sola, io in essi e tu in me, affinché siano perfetti nell'unità" (Gv 17, 21-23).

AVVISI

◇ Domenica 11 Giugno, **Corpus Domini**,

Santa Messa **alle ore 18.00 alla Madonna del Perpetuo Soccorso** e a seguire processione del Corpo del Signore secondo il seguente itinerario:

V. Ciusa, V. Nuoro, V. Iglesias, V. S. Suja, V. Tirso, V. Cixerri, V. Bau Ninni Cannas, Vico 1 S. Giovanni, V. S. Giovanni, V. Arbarei, V. V. Emanuele, V. XI Febbraio, Parrocchia - Benedizione finale



Martedì 13 Giugno,

Festa di Sant'Antonio da Padova

alle ore 18.30 Santa Messa in Parrocchia con **benedizione del pane**

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)
LUNEDÌ 9.00-10.00 e 17.00 - 18.00 | GIOVEDÌ 17.00 - 18.00
 telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **331 767 7085**



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE MARTIRE

Santissimo Corpo e Sangue di Cristo (Corpus Domini)



La festa del Corpus Domini è la festa del Corpo del Signore, è la festa dell'Eucaristia. Per la presenza reale di Cristo, l'Eucaristia richiama direttamente alla memoria il mistero dell'Incarnazione, che costituisce l'asse portante e centrale della sua stessa realtà sia nella concezione teologica che pastorale. Poiché con il mistero dell'Incarnazione, l'uomo è stato come "divinizzato", Cristo per assicurare nel tempo questa delicata e speciale identità all'uomo, si è costituito "pane" per alimentarlo spiritualmente lungo l'arco del tempo. L'Eucaristia, pertanto, è *fundamentum et forma o fons et culmen* della Chiesa, che, così, diventa la "continuazione storica dell'Incarnazione", con il compito specifico di amministrare tutti i beni della Redenzione, operata

liberamente dallo stesso Cristo, e consegnato specialmente nel settenario sacramentale. "Nell'Eucaristia è racchiuso tutto il bene spirituale della Chiesa, cioè lo stesso Cristo...che, mediante la sua Carne... dà vita agli uomini", confermando "nel suo Sangue la Nuova Alleanza" (PO 5. 4). Per mezzo dell'Eucaristia "i fedeli hanno accesso al Padre per il Figlio, Verbo Incarnato, che ha sofferto ed è stato glorificato, nell'effusione dello Spirito santo, ed arrivano alla comunione con la santissima Trinità" (UR 15); "con il sacramento del pane eucaristico viene rappresentata e realizzata l'unità dei fedeli che costituiscono un solo corpo in Cristo" (LG 3).

Le origini della Festa.

La ricorrenza è stata istituita grazie ad una suora che nel 1246 per prima volle celebrare il mistero dell'Eucaristia in una festa slegata dal clima di mestizia e lutto della Settimana Santa. Il suo vescovo approvò l'idea e la celebrazione dell'Eucaristia divenne una festa per tutto il **compartimento di Liegi**, dove il convento della suora si trovava. In realtà la festa posa le sue radici nell'ambiente della Gallia belgica e in particolare grazie alle rivelazioni della **Beata Giuliana di Retine**. Nel 1208 la beata Giuliana, priora nel Monastero di Monte Cornelio presso Liegi, vide durante un'estasi il disco lunare risplendente di luce candida, deformato però da un lato da una linea rimasta in ombra: da Dio intese che quella visione significava la Chiesa del suo tempo, che ancora mancava di una solennità in onore del SS. Sacramento. Il direttore spirituale della beata, il Canonico di Liegi **Giovanni di Lausanne**, ottenuto il giudizio favorevole di parecchi teologi in merito alla suddetta visione, presentò al vescovo la richiesta di introdurre nella diocesi una festa in onore del *Corpus Domini*. La richiesta fu accolta nel 1246 e venne fissata la data del giovedì dopo l'ottava della Trinità.

Chiesa di San Sperate Martire

Domenica 11 Giugno <i>Corpus Domini</i>	08.00	Antonio e Alberto
	10.00	Anna Porceddu (1° anniv.)
Lunedì 12 Giugno <i>S. Basilide</i>	18.30	Soro Francesco
Martedì 13 Giugno <i>S. Antonio da Padova</i>	9.00	<u>In S. Lucia</u> In onore di S. Antonio da Padova
	18.30	In onore di S. Antonio da Padova
Mercoledì 14 Giugno <i>S. Eliseo</i>	9.00	<u>In S. Giovanni</u>
	18.30	Vincenzo, Maria e Giovanni
Giovedì 15 Giugno <i>S. Amos</i>	18.30	Casti Antonio (2° anniv.), Irene e Giovanni
Venerdì 16 Giugno <i>Sacratissimo Cuore di Gesù</i>	18.30	Festa del Sacro Cuore presieduta da Don Roberto Ghiani
Sabato 17 Giugno <i>Cuore Immacolato della B.V. Maria</i>	11.00	Maria Vincenza Buzzo e fratelli def.
	18.30	Carla Lussu (1° anniv.)
Domenica 18 Giugno <i>XI del Tempo Ordinario</i>	08.00	Suor Egidia e Giulia
	10.00	Spiga Italo
	11.30	Battesimo di Siria Ibba

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Fedela (7° anniv.)
18.00	Solennità del SS. Corpo e Sangue di Cristo. A seguire la Processione verso la parrocchia
18.00	Pinna Rita
18.00	In onore di S. Antonio da Padova
18.00	Pucceto
18.00	Maria Bonaria, Vincenzo e Alessandro
18.00	Festa del Sacro Cuore
18.00	Sciola Angelo
10.30	Pilia Regina e Quirino
18.00	Zanda Antonio (20° anniv.)

In quel tempo, Gesù disse alla folla: «Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».

E' il grande dilemma che anche oggi attanaglia l'uomo moderno: si ciba di un'ostia ma rimane nel dubbio che sia veramente il corpo di Cristo.

Il corpo si oppone allo spirito, ma non nel caso dell'Eucarestia, ci troviamo di fronte al mistero dei misteri che costituisce il cibo nuovo che da sempre rinnova la volontà di Gesù di rimanere per sempre con noi, rinnovando quei segni che il popolo dell'alleanza aveva pregustato: la manna, l'acqua viva sgorgata dalla roccia.

L'uomo per vivere ha bisogno di nutrirsi dell'immortalità, per sperare ha bisogno di essere abitato dalla Speranza, per vivere ha bisogno della Vita. "In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita.

Ancora una volta ci è chiesto di fidarci: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui.... Questo è il pane disceso dal cielo... Chi mangia questo pane vivrà in eterno."

Grazie Gesù del tuo donarti a noi, di passare ancora una volta tra le nostre strade per dire a tutti queste verità ... fa che ti accogliamo e che crediamo in te.

S.M.A.